



Anno 34 - N. II
Maggio 2025

Direttore Responsabile

Giulio Donati

Redazione: V.le Paradiso, 11

Chiesa della B.V. del Paradiso

Stampa: Carta Bianca Faenza

Autorizzazione del Tribunale
di Ravenna n. 1041 del 31/194

La tenda

Bollettino parrocchiale di San Savino
consulta il sito: <http://www.parrocchiasansavino.it>

La Pace sia con voi!

Ecco le prime parole che il Papa Leone XIV ha rivolto al mondo. Le stesse prime parole che Gesù ha rivolto al mondo dopo essere risorto. Abbiamo tutti bisogno di sentircele dire ancora, e ancora... è il desiderio di Dio per ciascuno di noi, la speranza di Dio, che viviamo nella pace!

E non è solamente un suo desiderio, ma è ciò che il Signore, con la sua vita, morte e risurrezione, compie per ciascuno di noi: quella pace, quell'amore, quella grazia che continuamente ci elargisce, non è solo un desiderio, è una realtà! La pace che scaturisce dal vivere in Dio è un fatto compiuto, è un dono di cui nessuno può più privarci.

La pace del Signore, che non è l'assenza di conflitti tra di noi (quelli purtroppo continuano ad affliggere il mondo) ma è la sua pace, è un dono che ci è dato, un dono che non dipende da noi, ma che possiamo accogliere in ogni momento. Viviamo nella pace se viviamo in Dio, e noi possiamo sempre vivere in Dio.

Ma sembra che il Signore non si accontenti facilmente e sembra proprio che per noi voglia solo il meglio, ed è per questo che oltre a fare la sua parte, ossia a donarci la sua grazia che salva, ci invita a essere partecipi del suo progetto di salvezza per l'umanità, un progetto che è già in atto proprio ora, per farci vivere nella sua pace già in questo mondo.

E così, proprio adesso, siamo chia-

mati tutti, uomini e donne di ogni lingua popolo e nazione, a essere promotori e fermento di pace! Non dimentichiamoci che l'edificazione della pace comincia proprio nelle nostre case, nei nostri luoghi di lavoro, lì dove viviamo ogni giorno, e la fondiamo quando siamo capaci di perdonare, e di lasciarci perdonare, quando iniziamo a valorizzare le persone che ci stanno a fianco, quando siamo capaci di riconoscere i nostri limiti e chiedere scusa, quando impariamo a mettere in pratica quelle semplici parole: "amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi".

Ecco allora che ognuno di noi, oggi, nel proprio piccolo, con le proprie scelte quotidiane, può diventare terreno fecondo per una nuova umani-

tà che desidera vivere nella pace.

Infine, vorrei sottolineare anche un'altra parola che il Papa ha detto più volte: questa parola è "tutti"! La pace è diritto di tutti! Anche per te, che ti senti solo, anche per te che ti senti inadeguato, anche per te che sei arrabbiato con qualcuno o con te stesso o magari anche con Dio. Anche per te, che non trovi il senso del vivere, anche per te che non ti senti ascoltato... non perdere la speranza! La pace del Signore è un dono che nessuno potrà mai portarti via. Il Signore è sempre con te, il Signore è fedele, anche quando noi non lo siamo, il Signore è la nostra pace. Prego per ciascuno di voi, perché possiate fare esperienza di quella pace che il Signore anche oggi ci dona.

Don Marco



a Roma per il Giubileo

GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI

Da venerdì 25 a domenica 27 aprile si è tenuto a Roma il Giubileo degli adolescenti, rivolto a tutti i ragazzi dai 13 ai 18 anni.

Dal Paradiso siamo partiti in 48: il parroco don Marco, 5 educatori e 41 ragazzi dalla terza media alla quarta superiore. Abbiamo vissuto i vari momenti legati al Giubileo, che ci hanno trasmesso un forte senso di comunità, di coesione, di condivisione della Fede, di accoglienza. E tante fatiche affrontate il più possibile con sorriso e pazienza. Abbiamo avuto inoltre l'occasione di partecipare al funerale di papa Francesco da Piazza San Pietro, che è stato per tutti noi, educatori e ragazzi, un momento molto toccante e ricco di emozioni. Al ritorno in pullman abbiamo avuto modo di fare una chiacchierata sull'esperienza vissuta, ecco alcune delle belle parole condivise dai ragazzi che hanno partecipato:

• Ho partecipato al Giubileo perché penso sia un'esperienza bella e irripetibile (**Filippo - 16 anni**)

• Ho partecipato al Giubileo perché avevo voglia di celebrare questo importante evento storico e avvicinarci di più alla Chiesa (**Jacopo - 15 anni**)

• Andare al Giubileo senza il papa è stato un peccato, poiché so quanto ci tenesse a coinvolgere i giovani organizzando iniziative che li avvicinassero al Signore. Nonostante la sua assenza, l'esperienza si è rivelata interessante e profonda dal punto di vista religioso

(**Davide - 14 anni**)

• Da questo Giubileo mi porto a casa il calore e l'affetto di tutti i partecipanti nei confronti del papa, la gioia e le forti emozioni provate durante le giornate. Partecipare al Giubileo senza il papa è stato un po' triste, ma durante il funerale sembrava essere più vicino a noi di quanto non lo fosse mai stato

(**Michele - 15 anni**)

• La gioia più grande che mi porto a casa da questo Giubileo è la condivisione con altri giovani, che mi ha fatto sentire parte di una grande comunità accogliente

(**Amerigo - 16 anni**)



• Questo Giubileo è stata un'esperienza bella, interessante e con qualche fatica, che è stata però ripagata da forti emozioni, come la presenza in piazza San Pietro durante il funerale del papa. Ho sentito forte solidarietà tra tutti i giovani presenti

(**Camilla - 16 anni**)

• Il Giubileo è stata per me un'esperienza intensa e inaspettata. Mi porto a casa le attese, le file, i trasporti e i viaggi, che sono stati momenti significativi per farci cogliere l'importanza del momento e farci legare ancora di più come gruppo

(**Arianna - 16 anni**)



a Roma per il Giubileo

• Il Giubileo mi è piaciuto molto perché riuniva tante persone di culture e tradizioni diverse da tutto il mondo e questa cosa è stata molto positiva anche dal punto di vista della Fede. Al funerale del papa abbiamo respirato l'importanza che egli ha avuto in vita e l'eredità che ha lasciato a tutto il popolo cristiano; è stato un momento molto forte **(Anna - 16 anni)**

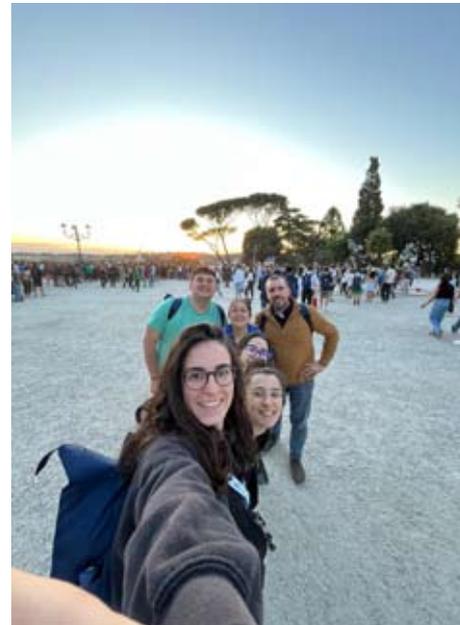
• Il Giubileo è stato un bel momento di unione, di comunità, di condivisione e di felicità. Nonostante la tristezza per la morte del papa, si è comunque sentita una forte coesione tra tutti i fedeli presenti in piazza San Pietro e non solo **(Maria Chiara - 16 anni)**

• Ho deciso di partecipare al Giubileo per conoscere persone nuove e vivere al meglio la mia Fede. Sono

stati giorni molto pieni; anche le lunghe file si sono rivelate un bel momento per stare insieme e chiacchierare sia con persone non italiane e di altre culture, sia con persone più vicine a noi che però

non avevamo mai avuto occasione di conoscere. Mi porto a casa un'idea di fratellanza e di condivisione

(Marianna - 17 anni)



Ricordo di un grande Pastore

Cosa mi ha insegnato Papa Francesco: una testimonianza di fede

Il Vangelo nelle mani di Francesco: Papa Francesco è il volto della tenerezza di Dio nel mondo.

Ogni suo gesto – semplice, diretto, senza clamore – diventa parola che consola, abbraccia, solleva. Ha portato la Chiesa fuori dalle sacrestie per farla tornare nelle strade, tra i poveri, tra i malati, tra i dimenticati. Ha fatto della disabilità non un problema da gestire, ma un volto da incontrare, una storia da ascoltare, una ricchezza da accogliere.

Un sorriso che apre cammini: In alcuni momenti della mia vita, ho avuto la fortuna di essergli vicino. Non per merito mio, ma per la Sua capacità di fidarsi, di coinvolgere, di chiedere senza imposizioni.

Ho portato nel cuore quelle esperienze come dono, e da esse ho cercato di trarre la forza per continuare a camminare, a servire, a costruire luoghi dove tutti si sentano accolti.

La rivoluzione della prossimità: Francesco ci ricorda che nessuno è troppo piccolo per amare, né troppo fragile per servire. La sua è una Chiesa che profuma di umanità, che non divide ma unisce, che non separa ma ascolta. In un tempo che corre veloce, lui cammina con passo lento e sguardo profondo, per non perdere nessuno.

Ed è proprio lì che il Vangelo prende vita: nella prossimità, nella gioia, nell'umiltà.

E a te, Papa Francesco: Grazie per avermi voluto, anche solo per un tratto, accanto a te.

Aver fatto, in punta di piedi, parte della tua vita è stato un dono grande; tu hai fatto parte della mia in modo prezioso, indelebile, indimenticabile.

Cesare (Missiroli)



Siamo stati da Papa Francesco a settembre 2018, qualche mese dopo il nostro matrimonio. Eravamo tantissime coppie di sposi, e noi purtroppo eravamo dietro.. dopo che è passato siamo riusciti ad arrivare vicino alla transenna. L'ho chiamato dicendo "Papa Francesco, la mano a mia moglieeee" lui che era già passato un po' avanti si girò e con un sorriso intercettò la mano di Giusy. Un ricordo bellissimo che rimarrà nei nostri cuori.

Giacomo e Giusy

Giacomo grida "È per te questa!" e parte il lancio... Papa Francesco prende al volo la bandana del pellegrinaggio diocesano dei cresimati della diocesi di Faenza-Modigliana (Piazza San Pietro, 16 ottobre 2013).

UN RICORDO DI PAPA FRANCESCO

Rosalba Rafuzzi in piazza San Pietro con i ceramisti

Vittorio Ragazzini ed Enzo Babini, all'incontro con papa Francesco.



Festa del Paradiso, Maria Madre della Speranza

Maria Madre della Speranza

Ecco cosa mi sembra di cogliere come qualità emergente della nostra festa di comunità. Una festa fatta di tanto impegno e tante responsabilità. Persone che hanno letteralmente "vissuto" dentro alla parrocchia per 2 giorni tessendo l'ordito di quell'arazzo che è la "Festa del Paradiso". Persone che hanno dato anche solo pochi minuti ma senza i quali la trama dell'arazzo non sarebbe stata così bella. Quindi un ricamo proprio come quello di una delle bancarelle che hanno contribuito ad animare l'evento. E poi libri, vestiti e giocattoli per bambini. Ed i giochi: da quelli meno noti come il Kubb a quelli organizzati per intrattenere giovani e ragazzi. Dai giochi di una volta fatti di legno e di corde ai boardgame più recenti. Al cibo: pizza, lasagne, gulash, dolci. All'animazione. Canti, balli e musica. Performance raffinate e colte con Gurioli e la sua Romagna oppure assurde, scanzonate ma anche appassionate con gli interpreti della corrida. Ed ancora la pesca, la tombola, la lotteria. Ed i momenti liturgici: l'adorazione eucaristica, l'unzione degli infermi, la preghiera comunitaria, l'omaggio a Maria. Ed il centro

di ogni festa: la liturgia Eucaristica. Animata, per l'occasione, ogni volta da gruppi diversi. Donne e uomini di ogni età che hanno condiviso la fatica e la bellezza di ritrovarsi in un cammino comune esprimendo le proprie peculiarità ed i propri doni, regalando tempo, idee, competenze, in un percorso fatto di pianure ma anche di salite e, quindi, di fatiche. Un'esperienza che ci ha portati non tanto a "festeggiare" ma a costruire quello che per me è stato il commento più bello: abbiamo contribuito a creare un ambiente ed un luogo familiare dove tutti possiamo crescere. Ed allora Maria Madre della Speranza dove sta?

È sempre stata con noi. Magari in silenzio, umile e discreta. Ma c'è sempre stata. Come solo le mamme sanno fare, lo dico da padre un po' invidioso. Ha camminato con noi sulle orme di suo figlio: passo dopo passo. Ogni tanto rapidamente, ogni tanto incespicando, ogni tanto



lentamente. È sempre stata con noi. Perché "La speranza è nutrita dalle esperienze" e "La speranza non può ... che essere comunione". Arrivederci al 2026

Aldo Bandini



Essere Scout, leggere i cambiamenti

“Non un'epoca di cambiamenti, ma un cambiamento di epoca”. Questa una delle frasi di Papa Francesco più amate, citate e che, inevitabilmente, richiama l'attenzione se - quanto viviamo come Cristiani e in questo caso specifico come Scouts - sia testimonianza di questo cambiamento. In AGESCI, i ragazzi vivono diversi cambiamenti: ogni quattro anni si passa da un'unità all'altra (dai Lupetti/Coccinelle al Reparto, fino alla Comunità di Clan); si modificano i ruoli (da semplice squadrigliere a Capo Squadriglia); in generale si diventa “grandi” o come piace chiamarci - “Fratelli maggiori” - abbracciando le responsabilità che questo ruolo prevede nei confronti dei più piccoli.



Cambiamenti, appunto.

Mi piace pensare che ogni cambiamento sia occasione semplice e immediata di incontrare Gesù. Come se - in quel momento - la porta stretta fosse più larga, lo sguardo del Signore più intenso, il suo camminare più vicino al nostro passo. Per riconoscere questi momenti è però necessario aumentare la percezione sui cambiamenti che vivono i ragazzi. Ciò significa diventare più competenti su come li “leggiamo” durante le attività, i campi estivi, durante le crisi e le gioie che vivono quando siamo insieme. Per questo, durante l'anno, la nostra Comunità Capi, ha lavorato sul tema dello sguardo: lo abbiamo fatto incontrando esperti, come il dialogo avuto con la dott.ssa Bacchilega del Centro per le Famiglie; abbiamo visitato la Scuola di Barbiana, e incontrato un allievo di Don Milani, facendoci raccontare lo sguardo del Priore sui ragazzi; abbiamo anche

ballato con un maestro di bachata per capire che andare a ritmo, insieme, dice molto del rapporto capo-ragazzo. In sintesi, abbiamo cercato di educarci allo sguardo sui cambiamenti perché come a Emmaus, a ogni spezzare del Pane, possa sempre esserci un nuovo incontro, uno scatto, una spinta a proseguire, una ripartenza, una missione, dei nuovi ragazzi, le loro vite, il diventare grandi, la loro felicità.

Francesco Ghini
Capo Gruppo AGESCI Faenza 4

Convivenza gruppo giovani

Durante il triduo pasquale e fino al lunedì dell'Angelo il gruppo giovani della parrocchia ha vissuto l'esperienza della convivenza.

Abbiamo trascorso questo periodo forte dell'anno liturgico partecipando insieme ai momenti di preghiera in parrocchia (celebrazioni del triduo) e a quelli diocesani in Duomo (via Crucis del Mercoledì Santo, Messa Crismale del giovedì e lodi del venerdì e del sabato) e condividendo alcune ore di lavoro per sistemare e pulire alcuni locali ad uso della comunità.

A dormire e a mangiare siamo stati negli spazi del Seminario adibiti ad accoglienza gruppi e a turno, valutando i tempi e le disponibilità di ognuno, abbiamo svolto i compiti della preparazione dei pasti, delle pulizie, del riordino e dell'animazione della preghiera.

Naturalmente il giorno di Pasqua ognuno di noi è tornato a casa per festeggiare insieme alla propria famiglia e il Lunedì dell'Angelo abbiamo concluso l'esperienza con una passeggiata all'Eremo di Gamogna: una splendida occasione per chiacchierare, giocare e dedicare tempo alla preghiera e al silenzio per Papa Francesco, visto che proprio mentre ci tro-



vavamo là abbiamo appreso della sua morte. Posso dire con gratitudine che questo tipo di esperienza è molto stimolante poiché oltre a far condividere tempi e azioni con giovani più o meno coetanei, fornisce anche spunti di riflessione, di verifica e di crescita personale e spirituale.

Giuditta Taroni

VISITA ALLA CHIESA ORTODOSSA

Domenica 26 gennaio, in occasione della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, noi ragazzi di prima media, insieme ai nostri catechisti, siamo stati invitati dai cristiani ortodossi a San Savino per visitare la Chiesa, fare conoscenza con i bambini e i ragazzi che fanno catechismo lì e per conoscere alcuni gesti, oggetti e riti che distinguono la religione Cristiana ortodossa. Domenica 2 febbraio, poi, siamo stati noi ad invitare i ragazzi ortodossi nella nostra Chiesa del Paradiso per condividere una buona colazione e mostrare loro le parti principali della nostra chiesa. È stato un bel momento di scambio reciproco e dialogo che ci ha permesso di conoscere meglio questi nostri fratelli “vicini di casa” e di evidenziare, nonostante le differenze, cosa ci accomuna e qual è il centro dei nostri credo: Cristo Gesù.

I ragazzi e i catechisti della prima media



Laboratorio di Cucito della Terza età, ogni giovedì pomeriggio secondo titolo "Terza età, momento di compagnia"

In occasione della festa del Paradiso un gruppo di signore della parrocchia e non solo, ha creato una quarantina di pettorine per i volontari, i cuochi e i camerieri della festa.

Sono andata anche io, per aiutarle, conoscerle, chiacchierare con loro e scoprire la bella realtà di cui fanno parte!

Ho avuto modo di fare qualche domanda a una di loro, Marisa, che mi ha spiegato come funziona il loro servizio per la parrocchia. Si trovano tutti i giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17.30 per stare insieme e realizzare con le loro mani (con taglio, cucito, uncinetto, ricamo...) oggetti per la casa che vengono venduti al termine della messa e il cui ricavato viene destinato a opere parrocchiali, missionarie e di carità. Dalla prima volta in cui mi sono presentata a loro, ho subito respi-

rato un'aria accogliente, calorosa e genuina; ho notato la disponibilità e la pazienza con cui si mettevano ognuna in ascolto dell'altra e insie-



me a servizio della loro comunità, condividendo una loro passione. Mi sono sentita coinvolta, pur essendo quella "nuova" grazie ai loro sorrisi, alle loro parole e ai loro saluti carichi di affetto appena mi vedevano entrare nel salone dalla volta successiva.

Mi è piaciuto vederle che si scambiavano consigli sui loro lavori e si aggiornavano sulle loro vite.

Un'altra cosa che mi ha colpita è vedere la loro voglia di terminare ogni pomeriggio con una breve preghiera al crocifisso ricordando i bisognosi, i bambini, le famiglie, il papa...mi ha trasmesso un senso di fede quotidiano, semplice e comunitario che mi ha fatto stare molto bene.

Le ringrazio tanto per il tempo insieme e spero che riescano a coinvolgere sempre più persone!

Anna

Pomeriggio per la terza età

Domenica 4 maggio siamo stati invitati in parrocchia per trascorrere un pomeriggio in compagnia. Abbiamo partecipato in tanti, circa una trentina e dopo la recita del rosario a Maria, B.V. del Paradiso, alle ore 15.00, ci siamo trasferiti nella sala parrocchiale per giocare a tombola.

Molti premi, tanta allegria, una curata merenda e piacevole convivialità hanno arricchito le ore trascorse insieme.

Abbiamo fatto ritorno alle nostre case portando nel cuore il desiderio di trovarci ancora con lo stesso spirito.

Anna



"Domenica 15 giugno il gruppo Terza Età sarà ad Alfonsine al Santuario della Madonna del Bosco. Partenza alle 9 dal piazzale della parrocchia, alle 10.30 messa celebrata da don Massimo. Pranzo insieme, visita al santuario e rientro a per le 17.30. Per prenotazioni Rosi 334 9566029 entro il 10/06"

Vita parrocchiale

ESERCIZI SPIRITUALI PARROCCHIALI – SALUDECIO (RN) 14-16 MARZO 2025

Abbiamo colto l'occasione di partecipare agli esercizi spirituali che si sono svolti a Saludecio dal 14 al 16 marzo scorso, organizzati dall'Azione Cattolica Parrocchiale e predicati da Don Paul.

Era un po' di tempo che desideravamo fare questa esperienza, ma non eravamo ancora riusciti per vari problemi.

Al momento della partenza, a causa del maltempo che aveva colpito la nostra zona con la minaccia di una nuova alluvione, eravamo preoccupati se affrontare il viaggio o no.

Verso le ore 20:00, assieme ad altre coppie, abbiamo deciso di partire accettando qualsiasi evenienza e mettendoci nelle mani di Dio.

Abbiamo constatato che man mano che ci avvicinavamo a Saludecio, il tempo migliorava.

Quando siamo arrivati ci siamo riuniti agli altri che erano già giunti nel pomeriggio.

La regola era di fare silenzio per tutto il periodo degli esercizi. Il tema degli esercizi spirituali era: "CERCARE GESU'...PER CONOSCERE SÈ STESSI" e si svolgeva in sette incontri/meditazioni sul Vangelo di Giovanni. Il programma di ogni incontro iniziava con una preghiera/invocazione allo Spirito Santo (diversa ogni volta), un racconto di una storia per meditare meglio il vangelo che si leggeva assieme alle riflessioni e poi ognuno cercava un luogo tranquillo dove riflettere.

Abbiamo avuto dei momenti in cui si condividevano le proprie riflessioni sul tema e questo è stato fonte di arricchimento.

Siamo rimasti stupiti che le preghiere iniziali erano invocazioni allo Spirito Santo, che ci ha fatto Compagnia per tutto il periodo degli incontri e che c'è sempre stato vicino nella nostra vita di coppia.

Il dono che abbiamo avuto da que-



sto ritiro Spirituale è il cambiamento del nostro modo di pregare in cui sentiamo più presente Gesù in mezzo a noi, durante la nostra quotidianità.

Giorgio e Silvia



Prima Confessione



Prima Comunione

Vita parrocchiale

Due grandi nomi

Che bello quando il Signore chiama nuovi operai nella sua vigna! Ancora più bello è quando in una comunità si condivide lo slancio nel rispondere "Sì" a questa chiamata. È quello che ci porta a ringraziare per il presbiterato di **Stefano Lega** che sarà ordinato il 31 maggio alle 18 in Cattedrale. Campi, esperienze educative e di fede condivise con lui ci fanno sentire la bellezza di essere Chiesa. Siamo tutti invitati anche a partecipare alla prima messa presieduta da don Stefano domenica 1 giugno alle 11 nella chiesa dei Ss. Ippolito e Lorenzo. Grandissima poi la gioia che il Signore ci dona chiamando la nostra giovane parrocchiana **Anna Timoncini** a seguirlo nella congregazione delle suore della Sacra Famiglia di Nazareth che per anni abbiamo incontrato a Modigliana. Il dono di essere comunità ci porta a cogliere insieme a lei la bellezza della vocazione a seguire il Signore, ciascuno nella strada su cui è chiamato. Anna farà la sua prima professione domenica 5 luglio nella messa delle 19 qui nella nostra chiesa. Preghiamo per lei, accompagnandola in questo cammino fatto di fede e fiducia, di amore e grazia.



«Noi abbiamo conosciuto e creduto
l'amore che Dio ha in noi»
(1Gv 4,16)

La nostra Chiesa diocesana,
grata per il dono delle vocazioni,
annuncia con gioia

L'ORDINAZIONE PRESBITERALE
del diacono

STEFANO LEGA

per l'imposizione delle mani
e la preghiera consacratrice di

S.E. Mons. Mario Toso
Vescovo di Faenza-Modigliana

Sabato 31 maggio 2025, ore 18.00
Basilica Cattedrale di S. Pietro Apostolo
Faenza

seguirà rinfresco
presso il Seminario Diocesano
(Ingressi da Viale Stradone, 30
e Via degli Insorti, 56)

Don Stefano
presiederà le sue prime
Sante Messe:

Domenica 1 giugno 2025 ore 11.00
Chiesa dei Ss. Ippolito e Lorenzo
Faenza

Domenica 8 giugno 2025 ore 11.15
Chiesa di S. Maria degli Angeli (Osservanza)
Brisighella



Non voi avete
scelto me,
ma io
ho scelto voi
Gv 15,16

Le Suore Francescane della Sacra Famiglia

ANNUCIANO CON GIOIA

la Prima Professione
di
**Anna
Timoncini**

Sabato
5 luglio 2025
ore 19.00

Parrocchia Beata Vergine del Paradiso
Viale Paradiso, 11 - Faenza (RA)

Vita parrocchiale

I conti di San Savino

Come ogni anno vogliamo condividere con la comunità anche gli aspetti economici della vita parrocchiale di S. Savino. Le entrate sono state di E 109.192; le uscite di E 118.792, con un disavanzo di E 9.600. Di seguito le voci più significative:

Entrate

- 12.230,00	€ Offerte in occasione dei sacramenti (Battesimi, Comunioni, Cresime, Matrimoni ed Esequie);
- 970,00€	Offerte in occasione delle visite ai malati
- 11.027,00 €	Benedizioni alle famiglie;
- 20.483,00 €	Questue domenicali;
- 3.551,00 €	Dalle candele votive e targhe funebri;
- 23.417,00 €	Festa del Paradiso e offerte varie;
- 14.940,00 €	Offerte per sostituzione finestre canonica;
- 4.350,00 €	Offerte per rifacimento tetto canonica;
- 1.809,00 €	Interessi attivi da banca;
- 17.200,00 €	Donazioni, elargizioni ed entrate straordinarie.

Spese più significative

- 4.617,00€	Spese ordinarie di culto, ovvero tutto quello che serve per celebrare la Messa, le candele, gli oggetti sacri;
- 1.761,00€	Spese per attività catechistiche e formative;
- 4.293,00€	Spese gestione Festa del Paradiso;
- 1.373,00€	Bollettino "La Tenda";
- 1.915,00€	Cancelleria, abbonamenti, libri;
- 17.520,00€	Riscaldamento;
- 7.655,00€	Energia elettrica;
- 1.338,00€	Acqua;
- 421,00€	Telefono e internet;
- 4.306,00€	Polizze assicurative;
- 3.786,00€	Imposte e tasse;
- 2.632,00€	Spese bancarie e interessi passivi;
- 34.136,00€	Manutenzione degli immobili e degli impianti;
- 5.027,00€	Acquisto e manutenzione beni mobili;
- 1.575,00€	Compenso a professionisti;
- 10.000,00€	Altre spese varie.

Ricordiamo anche che la Parrocchia salda regolarmente un mutuo acceso per il rifacimento del tetto della chiesa. Sottolineiamo che i dati letti sono riferiti al 2024.

Come avrete potuto constatare e come già illustrato in precedenti occasioni, in questo anno 2024 abbiamo effettuato parecchi lavori necessari alla vita parrocchiale (rete antipiccioni, bagni al piano terra, alcune porte, alcune finestre in canonica piano terra che lasciavano entrare acqua, archivio parrocchiale, risanamento dell'intonaco in canonica completamente rovinato dall'umidità e altre manutenzioni varie.

Occorre anche considerare che abbiamo iniziato le pratiche per il rifacimento del tetto di tutto il convento, rifacimento ormai non più rimandabile, con una spesa importantis-

sima, come potete immaginare: una quota parte arriverà dall'8x1000, certo, ma orientativamente possiamo considerare che almeno 150.000 euro saranno a carico della parrocchia. Sempre più siamo chiamati a vivere la nostra parrocchia come nostra casa: tetto a parte, di questo sarete aggiornati prossimamente, facciamo appello alla vostra generosità per permettere di continuare l'opera di risanamento almeno delle parti più usurate e fatiscenti, come abbiamo fatto dal 2024. In fondo alla Chiesa troverete un panchettino con la copia del bilancio in consultazione e membri del consiglio sono a disposizione per eventuali domande, curiosità e per raccogliere proposte da parte di tutta la comunità; ricordandoci che ciascuno di noi può contribuire al buon funzionamento della parrocchia, anche attraverso l'offerta di tempo, idee, capacità personali e professionali.

E' stato inserito in chiesa un impianto di videosorveglianza interamente pagato con i fondi dell'8x1000".

Grazie per la Vs. generosità.

COLLETTE a Pieve Ponte	Raccolte nell'anno	Versate nell'anno
Raccolte prescritte		
01. Attività missionaria	€ 25,50	€ 0,00
02. Seminario	€ 26,12	€ 0,00
03. Università cattolica	€ 16,50	€ 0,00
04. Terra Santa	€ 19,50	€ 0,00
05. Carità del Papa	€ 22,44	€ 22,44
06. Migrantes	€ 24,00	€ 0,00
07. Casa del Clero	€ 49,67	€ 0,00
08. Altre raccolte	€ 0,00	€ 0,00
Totali anno in corso	€ 183,73	€ 22,44
Collette non versate anno in corso		€ 161,29
Collette raccolte non versate anno precedente		€ 263,57
Importo ancora da versare		€ 424,86

RIEPILOGO 2024 a Pieve Ponte	2023	2024
Entrate ordinarie	€ 8.141,74	€ 9.157,77
Uscite ordinarie	€ 7.761,87	€ 8.172,85
Saldo contabile della gestione ordinaria (A)	€ 379,87	€ 984,92
Entrate straordinarie	€ 27.864,54	€ 0,00
Uscite straordinarie	€ 15.951,01	€ 0,00
Saldo contabile della gestione straordinaria (B)	€ 11.913,53	€ 0,00
Saldo contabile dell'anno (A+B)	€ 12.293,41	€ 984,92

ANNOTAZIONI

(Notizie sui lavori in corso o da programmare, debiti, crediti o altro) conti 2023-2024 gestiti col principio della data della valuta, e quindi sbilanciati dal disinvestimento dei fondi per coprire le spese di ristrutturazione e dai movimenti relativi al Progetto Apri Agli Ucraini (entrata straordinaria di fine 2023 di 11900euro, e uscita straordinaria di 7500euro nel 2024)

Vita parrocchiale

Pieve Ponte

Il primo inserto sulla Parrocchia di San Procolo alla Pieve Ponte non può avere altro scopo che quello di presentare – probabilmente in maniera molto generica - la storia e la vita di questa comunità.

Per farlo abbiamo ascoltato la voce di alcuni parrocchiani presenti e partecipi alle numerose vicissitudini che una delle più antiche parrocchie di Faenza ha vissuto da oltre 1200 anni.

Si avverte nell'aria la gioia di raccontare le attività, le iniziative, le feste liturgiche che dal 1955 hanno arricchito lo spirito di questa comunità.

I pochi cenni storici che vogliamo fare arrivare ai lettori si appellano, oltre che alla voce dei parrocchiani, al libro "Per non dimenticare", di Bentivoglio e Osani (1998) nel quale si sintetizza che "nel 1957 la chiesa, distrutta dalla guerra, è stata costruita per volontà di S.E. Mons. Giuseppe Battaglia all'imbocco della via Lugo nella consolare Emilia, dove si trova oggi. Prima si trovava vicino al ponte sul Senio, tra Faenza e Castelbolognese, sulla destra del fiume (circa 2 km dall'attuale posizione)".

Diciamo una delle parrocchie più antiche perché la Pieve di San Procolo nel territorio faentino sarebbe ricordata in un papiro datato 854 che ora si trova in Vaticano. Questo papiro è stato ritrovato e pubblicato dall'abate Gaetano Marini nei "Papiri diplomatici", Roma 1805. Ma chi è San Procolo? Un nome difficile da pronunciare quanto problematico da individuare nella storia: da principio la Pieve di S. Procolo era forse intitolata al S. Procolo martire bolognese del sec. III ma poi nel sec. IX, poiché il territorio fu più legato a Ravenna, la Pieve fu dedicata a S. Procolo che era stato vescovo di questa città agli inizi del sec. III. Nel sec. X il corpo di questo santo fu portato nella Cattedrale di Ravenna e la Pieve del Ponte è l'unica chiesa dedicata a questo Santo.

Interessante ascoltare i racconti dei parrocchiani che parlano di San Procolo quale vescovo di Ravenna chiamato "colombino" in quanto raffigurato con una colomba che si posa sulle spalle.

Con una storia così importante cosa rimane nella memoria della comunità?

I sacerdoti: due in particolare che dal

1957 hanno guidato la comunità abitando nella canonica per tantissimi anni. Don Giovanni Minguzzi che con il fratello e la mamma guidò la parrocchia fino all'80 succeduto da Don Tommaso Dalle Fabbriche fino al 2019. Infine con la pandemia COVID è arrivato Don Luca Ravaglia e poi l'attuale Don Marco Donati.

Questa parrocchia si è sempre nutrita dello spirito dei santi festeggiando dal 1957 in precisi momenti dell'anno liturgico. Merita menzionare la festività più sentita a livello di comunità ovvero quella di Sant'Antonio abate a gennaio che prevedeva una ricca lotteria con un primo premio cui molti ambivano, un agnello; si continuava poi con Santa Germana, patrona delle donne giovani, nell'ultima domenica di Carnevale, Sant'Anna (26 Luglio), San Luigi Patrono dei giovani a Settembre per non dimenticare il Patrono della parrocchia (San Procolo) il 1 Dicembre.

Sotto la protezione di San Procolo Don Giovanni e Don Tommaso sono stati veri e propri pastori di campagna con la benedizione delle stalle con le mucche presso le case dei contadini, i quali in cambio offrivano uova.

Gli anni 80-90 con Don Tommaso sono ricordati come gli anni più attivi sia in parrocchia che alle attività sociali; infatti per Carnevale si costruivano dei carri allegorici con tanti figuranti in costume con i quali si partecipava anche alle sfilate nelle feste dei paesi limitrofi. Va menzionata anche la formazione, sempre in quegli anni, di una compagnia teatrale che coinvolgeva parecchi parrocchiani di tutte le età e che contribuì a favorire tanti momenti di aggregazione.

Era inoltre attivo un nutrito gruppo di parrocchiani che aderiva all'Azione Cattolica con tante attività ad essa collegate. Don Tommaso, essendo rimasto per tanti anni in questa parrocchia, conosceva tutti ed era molto disponibile verso le famiglie e soprattutto aveva una sensibilità verso i bambini a cui regalava le caramelle al termine della Messa. Con Don Tommaso si è festeggiato alla grande Sant'Antonio da Padova (13 Giugno) con lotteria ricca di premi e questa tradizione è sopravvissuta negli anni tant'è che ancora oggi



viene celebrata questa festa.

Una tradizione che si è persa invece e che i parrocchiani ricordano con nostalgia è quella delle rogazioni: si facevano il 25 Aprile con la processione dei bambini vestiti da angioletti e tre giorni prima dell'Ascensione del Signore erano organizzate rogazioni in cui gli uomini portavano sulla spalla la statua della Madonna. In queste occasioni si davano benedizioni fino ai confini della parrocchia e si facevano tappeti di petali di fiori per terra formando la lettera "M" in segno di devozione alla Madonna. Le rogazioni erano molto importanti per questa parrocchia di campagna come auspicio di buoni raccolti dei frutti della terra.

Questo breve ma significativo racconto ci ricorda che la nostra parrocchia ha una lunga storia e una tradizione fatta di spiritualità e convivialità che, nonostante le difficoltà, speriamo di riuscire a tenere viva nel tempo!

Il Consiglio Pastorale di Pieve Ponte

CALENDARIO *Paradiso-Pieve Ponte*

GIUGNO:

Domenica 8 - alle 18, in Cattedrale, messa di Pentecoste presieduta dal vescovo Mario, celebrazione Giubilare a conclusione dell'anno pastorale.

Venerdì 13 - S. Antonio di Padova: 20.30 S. Messa; segue torneo di beccaccino a Pieve Ponte

Giovedì 19 - Messa e processione Corpus Domini

Domenica 22 - Festa dei nonni di Unità Pastorale ai Cappuccini dalle 16.00 alle 19.00

Lunedì 30 al Venerdì 11\07 - Creyamo al Paradiso

LUGLIO\AGOSTO:

Domenica 5 alla messa delle 19.00 prima professione di Anna Timoncini

Venerdì 25\07 al Domenica 3\08 Pellegrinaggio Giovani a Roma

Sabato 26 - S. ANNA: 20.30 S. Messa; a seguire comemerata; per i ragazzi: dalle 17.00 torneo di calcetto, poi cena con pizza da asporto a Pieve Ponte

Parrocchia di S. Savino – Chiesa B.V. del Paradiso

R..ESTATE AL PARADISO

TI ASPETTIAMO QUEST'ESTATE PER SERATE INSIEME IN PARROCCHIA CON TANTE TANTE SORPRESE... PER ORA SEGNA LE DATE TI ASPETTIAMO!!!

MERCOLEDÌ 11 GIUGNO

"TOMBOLA CREATIVA e FOTO VIDEO E VITA PARROCCHIALE"

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO
"KARAOKE E MUSICA"

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO

"GIOCHI DA TAVOLO - GIOCHI DI RUOLO MAH-JONG" E GRANDE TORNEO DI BECCACINO

MERCOLEDÌ 2 LUGLIO

"BALLI POPOLARI"

MERCOLEDÌ 16 LUGLIO
CINEFORUM

MERCOLEDÌ 9 LUGLIO
GIOCHI A SQUADRE GRANDI

ORARIO SERATE:
DALLE 19:30 alle 23

SEGUIRANNO MAGGIORI DETTAGLI E AGGIORNAMENTI!!!

PER INFORMAZIONI
ANDREA 3381410792

IN OGNI SERATA CI SARA' UN PICCOLO STAND CON PROPOSTA DI CENA / APERITIVO INSIEME

OFFERTA LIBERA

Centro estivo 
PARROCCHIE SAN GIUSEPPE - PARADISO

Iscriviti nel link allegato al messaggio oppure con il qr code



SAN GIUSEPPE
Il mio tesoro
Dal lunedì al venerdì
9 giugno - 27 giugno
Chiusura iscrizioni 1 giugno

PARADISO
Creyamo a molto molto lontano
Dal lunedì al venerdì
30 giugno - 11 luglio
Chiusura iscrizioni 22 giugno

Dai nati nel 2019 ai nati nel 2011

Per maggiori informazioni contattare:
Giulia (S. Giuseppe): 346 5920675
Annarita (Paradiso): 339 6121747

